

SONDAGGI NEL MIRINO

No Tav in azione Blitz a Collegno dentro il cantiere

Alcuni attivisti cercano di ostacolare una trivella. Interviene la polizia

«La polizia sta cercando di sgomberare il presidio di Collegno. Chi può vada subito. Fate girare la notizia a tutti i vostri contatti, soprattutto via sms. Sarà dura ma ce la faremo! saluti no tav». Così uno dei tanti messaggi che circolavano in rete dopo il tentato attacco alla trivella che stava eseguendo il primo sondaggio a Collegno. Il presidio naturalmente è stato un flop, è intervenuta la poli-

**AGITAZIONE**

Nel mirino dei contestatori anche il presidente Mario Virano

zia non appena alcuni manifestanti hanno cercato di impedire alla macchina di uscire dal recinto dentro cui aveva appena finito di lavorare. Probabilmente si tratta solo del primo di una lunga serie di attacchi contro gli scavi. Scavi che non sono ancora entrati nella fase cruciale, si tratta infatti per adesso solo di sondaggi, azioni necessarie per studiare la formazione del terreno in vista - appunto - degli scavi veri e propri. E non si può dire che la giornata di ieri sia stata tranquilla. La polizia è dovuta intervenire. E il Viminale, anche dopo quanto accaduto ieri e nei giorni scorsi, sta studiando un piano

per rafforzare la presenza di uomini a Torino e provincia dove non solo inizieranno i sondaggi ma prima o poi inizieranno anche gli scavi veri. Sembra che le popolazioni locali e il movimento No Tav appoggiato da centri sociali, anachici, squatter, non abbia intenzione di arrendersi facilmente. I blog ancora in queste ore vomitano intenzioni bellicose, forse anche forti della divisioni nel centrosinistra spaccato su più fronti tra moderati, intolleranti, dialoganti. Fino a ora sono stati presi di mira il governo, le istituzioni, l'Osservatorio, il sindaco Chiamparino, e poi la Lega, il Pdl, il sottosegretario Giachino. Un po' tutti insomma, il che sta a significare quanto sia ancora accesa la fiamma della contestazione. Ma c'è chi legge anche questo vociare sempre più forte (non ultimo l'attacco a Collegno contro la trivella) come un segno di debolezza. Le forzature per modificare l'assetto

CONTESTATORI Oggi si replica: manifestazione a Torino con corteo da piazza Massaua a corso Marche. Appuntamento alle 14,30

dell'Osservatorio del leader della Comunità montana Sandro Plano non hanno dato forza più di tanto alle posizioni più oltranziste, anzi proprio le posizioni più oltranziste se possibile si sono rivelate un vero e proprio boomerang strumentalizzato dal sindaco di To-



CONTESTATORI La trivella a Collegno è riuscita a completare il lavoro solo grazie all'intervento delle forze dell'ordine

rino che ha indetto subito una manifestazione Sì Tav cui ha invitato anche il Pdl. Pdl che però sente puzza di bruciato e non vuole sdoganare sotto le proprie bandiere chi fino a ieri era stato contrario all'opera o quanto meno ambiguo come il Pd, o una parte del Pd che si è riconosciuto nelle posizioni della presidente Bresso.

Oggi pomeriggio intanto si terrà una marcia informativa No Tav da piazza Massaua a corso Marche lungo i siti previsti per i sondaggi. L'ora del ritrovo è prevista per le 14.30 in piazza Massaua. Questo il comunicato con cui gli antagonisti si apprestano a riprendere la battaglia: «Nel 2005 la partecipazione attiva e la determinazione di tutti i partecipanti alla lotta No Tav ha fatto sì che i lavori per la Tav venissero interrotti. Ora a distanza di 5 anni vogliono ricominciare i lavori partendo da sondaggi sul terreno che non sono altro che i primi passi per i futuri cantieri della Tav. Ma la situazione non è cambiata. La popolazione è ancora pronta a resistere, in Val Susa e a Torino cominciano le mobilitazioni per fermare le trivelle».

[Aco]